UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020-2022

INDICE GENERALE

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione
2.1) Quadro generale riassuntivo
2.2) Equilibri di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
4.2) Le spese in conto capitale
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento
4.2.3) Contributi agli investimenti
4.2.4) Altre spese in conto capitale
4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
4.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa
5) Entrate e spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
8) Enti e organismi strumentali
9) Società Partecipate
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
10.1) Risultato di amministrazione presunto: allegati a/1)-a/2)-a3)
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'Ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	182.419,04								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		19.799,87	13.650,65	13.473,59					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	2.516.257,42	2.461.799,87	2.455.650,65	2.340.473,59
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*13.650,65*	*13.473,59*	*13.473,59*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.139.980,25	1.064.000,00	1.064.000,00	949.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.401.502,00	1.378.000,00	1.378.000,00	1.378.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	30.000,00	0,00	0,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	2.601.482,25	2.472.000,00	2.442.000,00	2.327.000,00	**Totale spese finali.....**	2.546.257,42	2.491.799,87	2.455.650,65	2.340.473,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale titoli	2.901.482,25	2.772.000,00	2.742.000,00	2.627.000,00	**Totale titoli**	2.846.257,42	2.791.799,87	2.755.650,65	2.640.473,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.083.901,29	2.791.799,87	2.755.650,65	2.640.473,59	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.846.257,42	2.791.799,87	2.755.650,65	2.640.473,59
Fondo di cassa finale presunto	237.643,87								

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2020 - 2021 – 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2020*	*COMPETENZA ANNO 2021*	*COMPETENZA ANNO 2022*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		182.419,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		19.799,87	13.650,65	13.473,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.442.000,00	2.442.000,00	2.327.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.461.799,87	2.455.650,65	2.340.473,59
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*13.650,65*	*13.473,59*	*13.473,59*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*52.045,13*	*52.045,13*	*57.827,92*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		30.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		30.000,00 *0,00*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	71.544,25	9.250,00	12.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.427,93	22.309,75	22.309,75	19.799,87	13.650,65	13.473,59	-11,250 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	949.163,70	1.105.850,05	1.389.077,64	1.064.000,00	1.064.000,00	949.000,00	-23,402 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.115.300,82	1.289.493,18	1.412.500,00	1.378.000,00	1.378.000,00	1.378.000,00	-2,442 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	139.701,52	114.004,02	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-40,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	199.862,64	208.915,94	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**2.510.000,86**	**2.749.822,94**	**3.185.887,39**	**2.791.799,87**	**2.755.650,65**	**2.640.473,59**	**-12,369 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Ente non dispone di entrate tributarie proprie non avendo autonomia impositiva.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO
Non sono stati previsti per revoca della funzione "Statistica" dal 01/01/2020.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE
Contributo regionale ordinario
Non sono stati previsti per revoca di alcune funzioni dal 01/01/2020 che non consentono il mantenimento dei requisiti di cui al Regolamento della Regione Lombardia n. 2/2009 e s.m.i., attuativo della Legge regionale n. 19/2008.
Contributo statale regionalizzato
Anno 2020: € 50.000,00
Anno 2021: € 50.000,00
Anno 2022: € 50.000,00
E' relativo al finanziamento di tutte le missioni e i programmi previsti nel Bilancio. Trattasi del contributo statale previsto dal D.M. dell'Interno n. 318/2000, come modificato e integrato dal Decreto ministeriale n. 289/2004, che dall'anno 2017 è stato regionalizzato.
Misura "Nidi gratis"
Anno 2020: € 60.000,00
Anno 2021: € 60.000,00
Anno 2022: € 60.000,00
Trattasi del finanziamento ricevuto per l'incentivazione alle iscrizioni agli Asili Nido, che trova corrispondente misura in parte spesa come contributo alle strutture del territorio.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA DI BRESCIA
Non sono stati previsti per revoca dell'adesione alla C.U.C. Area Vasta Brescia.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI
Anno 2020:
€ 200.000,00 per quota gestione associata dei servizi sociali
€ 250.000,00 per quota gestione per la conclusione del contratto in corso relativo all'affidamento dei servizi di supporto di gestione ordinaria IMU e TASI, di accertamenti IMU/TASI/TARI, perequazione catastale, segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, supporto agli uffici tributi comunali, e mediazione/contenzioso, che continuerà ad essere gestito e a transitare dal bilancio dell'Unione
€ 402.525,30 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 101.474,70 per quota servizio unificato C.E.D., servizio associato di conservazione digitale, servizio di responsabilità del D.P.O., servizio sportello telematico polifunzionale, canone di assistenza e servizio di aggiornamento sofware tributi
Anno 2021:
€ 200.000,00 per quota gestione associata dei servizi sociali
€ 250.000,00 per quota gestione per la conclusione del contratto in corso relativo all'affidamento dei servizi di supporto di gestione ordinaria IMU e TASI, di accertamenti IMU/TASI/TARI, perequazione catastale, segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, supporto agli uffici tributi comunali, e mediazione/contenzioso, che continuerà ad essere gestito e a transitare dal bilancio dell'Unione
€ 402.525,30 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 101.474,70 per quota servizio unificato C.E.D., servizio associato di conservazione digitale, servizio di responsabilità del D.P.O., servizio sportello telematico polifunzionale,

canone di assistenza e servizio di aggiornamento sofware tributi
Anno 2022:
€ 200.000,00 per quota gestione associata dei servizi sociali
€ 130.000,00 per quota gestione per la conclusione del contratto in corso relativo all'affidamento dei servizi di supporto di gestione ordinaria IMU e TASI, di accertamenti IMU/TASI/TARI, perequazione catastale, segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, supporto agli uffici tributi comunali, e mediazione/contenzioso, che continuerà ad essere gestito e a transitare dal bilancio dell'Unione
€ 407.525,30 per quota gestione associata servizio di polizia locale
€ 101.474,70 per quota servizio unificato C.E.D., servizio associato di conservazione digitale, servizio di responsabilità del D.P.O., servizio sportello telematico polifunzionale, canone di assistenza e servizio di aggiornamento sofware tributi

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	949.163,70	1.105.850,05	1.389.077,64	1.064.000,00	1.064.000,00	949.000,00	-23,402 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**949.163,70**	**1.105.850,05**	**1.389.077,64**	**1.064.000,00**	**1.064.000,00**	**949.000,00**	**-23,402 %**

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI
In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento a favore dei Comuni associati, ovvero S.A.D., S.A.P. e S.U.A.P. telematico, nonché i diritti di segreteria a carico di terzi per la stipula dei contratti, i proventi da ufficio di piano per F.S.R. ricevuti dalla Comunità della pianura Bresciana – Fondazione di partecipazione.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI
Non ricorre la fattispecie.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI
Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 425.000,00 per ciascuna delle annualità 2020-2021-2021, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli esercizi dal 2015 al 2019, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.
I proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione di Giunta e rendicontata in sede di consuntivo. Parimenti metà dei proventi rinvenienti dalle violazioni per eccesso di velocità comminate sulle strade provinciali, e stimato in € 50.000,00, viene destinato alla Provincia di Brescia, al netto delle spese connesse al rilevamento (spese noleggio autovelox), all'accertamento (software e banche dati), e alle spese di notifica.
Gli introiti vengono attribuiti ai Comuni a compensazione delle spese della funzione di P.L., sulla base del criterio della territorialità dei verbali emessi, salvo € 110.000,00 rinvenienti in parte da verbali relativi a infrazioni semaforiche che restano nella disponibilità dell'Unione a compensazione dei diminuiti (rispetto agli anni precedenti) contributi statali/regionali.
Sono inoltre state previste sanzioni per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti amministrativi, quantificate in € 5.000,00 per ciascuna delle annualità 2020-2021-2022.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
Rientrano in questa categoria gli interessi provenienti dal conto di Tesoreria Unica fruttifera, le entrate derivanti da rimborsi spese da terzi sostenute dall'Ente a vario titolo, e gli incassi da procedure coattive di crediti dei Comuni associati, che poi sono oggetto di riversamento, al netto delle spese, a favore dei Comuni stessi.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	583.130,00	634.605,79	725.000,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00	2,758 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	475.637,06	550.651,76	455.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	-5,494 %
Interessi attivi	0,07	0,10	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	56.533,69	104.235,53	232.000,00	202.500,00	202.500,00	202.500,00	-12,715 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**1.115.300,82**	**1.289.493,18**	**1.412.500,00**	**1.378.000,00**	**1.378.000,00**	**1.378.000,00**	**-2,442 %**

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE
Non ricorre la fattispecie.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
Trattasi di contributo per cofinanziamento regionale del 80% della spesa finalizzata all'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali da destinare alle polizie locali (Decreto n. 16229 del 13/11/2019 della Direzione Generale Sicurezza della Regione Lombardia.
La corrispondente manifestazione di cassa per il contributo di cui sopra è vincolata in favore della relativa spesa di investimento.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
Non ricorre la fattispecie in quanto l'Unione non detiene beni immobili ricadenti nel territorio dell'Unione suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 per il triennio 2020/2022.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Non ricorre la fattispecie.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE
Non ricorre la fattispecie.

MONETIZZAZIONE
Non ricorre la fattispecie.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	139.701,52	114.004,02	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-40,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**139.701,52**	**114.004,02**	**50.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-40,000 %**

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2020/2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione degli investimenti, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Alla data del 01/01/2020 il debito residuo dei prestiti è pari a € 0,00.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
L'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020/2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, e la cassa economale.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	123.499,53	135.043,62	215.500,00	215.500,00	215.500,00	215.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	76.363,11	73.872,32	84.500,00	84.500,00	84.500,00	84.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**199.862,64**	**208.915,94**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	34.427,93	22.309,75	22.309,75	19.799,87	13.650,65	13.473,59	-11,250 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**34.427,93**	**22.309,75**	**22.309,75**	**19.799,87**	**13.650,65**	**13.473,59**	**-11,250 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.999.170,29	2.204.304,80	2.813.887,39	2.461.799,87	2.455.650,65	2.340.473,59	-12,512 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	180.548,67	119.862,19	72.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-58,333 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	199.862,64	208.915,94	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.379.581,60**	**2.533.082,93**	**3.185.887,39**	**2.791.799,87**	**2.755.650,65**	**2.640.473,59**	**-12,369 %**

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificate anche le spese per pasti del personale, mentre i rimborsi ai Comuni associati per il rimborso delle spese relative ad altro personale utilizzato in convenzione/comando, sono stati classificati nel macroaggregato "Rimborsi e poste correttive delle entrate".

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
Sono classificate in questa voce le spese per l'I.R.A.P. che l'Unione deve sostenere per il personale comandato, in ossequio alla normativa fiscale, la tassa di circolazione relativa agli automezzi di P.L., e l'imposta di bollo sulle fatture di vendita.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per gli automezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), e per la manutenzione degli applicativi informatici. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI
In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono:
- trasferimento al Comune di Orzinuovi per l'avvalimento del Segretario generale;
- riversamenti ai Comuni associati degli introiti da procedure coattive, al netto delle spese;
- trasferimenti ai Comuni di Lograto e Orzinuovi per rimborso spese per l'utilizzo di locali adibiti a distaccamenti di P.L. dell'Unione;
- trasferimenti a quei Comuni associati per i quali si verifichi una situazione in cui il valore dei verbali per violazioni al codice della strada elevati sui propri territorio sia superiore alla quota parte di spese della funzione di P.L.;
- trasferimenti alla Provincia di Brescia per girofondo 50% del valore dei verbali per violazione ai limiti di velocità elevati sulle strade provinciali;
- trasferimenti ai Comuni associati per contributi fondo sostegno regionale.

INTERESSI PASSIVI
Non ricorre la fattispecie.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati i rimborsi di personale utilizzato in convenzione/comando, a favore dei Comuni di appartenenza. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. La Giunta dell'Unione ha approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto dei vincoli relativi alla spesa di personale che sono relativi non all'Unione in quanto entità autonoma, ma ai soli Comuni facenti parte dell'Unione, i quali singolarmente devono sommare alla propria spesa di personale la quota parte di spesa riferita all'Unione con il meccanismo del ribaltamento (Deliberazione n. 08/2011 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti), in modo tale da rispettare l'invarianza della spesa complessivamente considerata. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.
La riduzione nel triennio 2020/2022, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla revoca di alcune funzioni dal 01/01/2020 che hanno fatto venir meno il ricorso all'utilizzazione di personale dai Comuni associati.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

AMMORTAMENTI
Non ricorre la fattispecie.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 8.358,61 nel 2020, per € 11.105,52 nel 2021 e per € 10.145,67 nel 2022. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.692,70.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.000,00.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Non ricorre la fattispecie.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione). In particolare la procedura è stata la seguente:

1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente, e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nell'annualità 2020 lo stanziamento deve essere almeno pari al 95%, mentre nel 2021 al 100%. L'Ente tuttavia si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 1, comma 79, della Legge n. 160/2019, per gli anni 2020 e 2021, di ridurre il FCDE stanziato ad un valore pari al 90% avendo rispettato il requisito della riduzione del debito commerciale residuo di almeno il 10% rilevato al 31/12/2019 rispetto a quello del 31/12/2018, e il requisito del rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	893,14	1.034,67	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	276,41	254,25	31.000,00	27.100,00	27.100,00	27.100,00	-12,580 %
Acquisto di beni e servizi	1.265.921,39	1.417.925,05	1.654.002,32	1.580.100,00	1.578.600,00	1.458.600,00	-4,468 %
Trasferimenti correnti	104.676,10	146.264,97	336.400,00	293.800,00	293.800,00	293.800,00	-12,663 %
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	620.960,48	630.675,99	690.547,81	476.245,48	469.026,41	469.026,41	-31,033 %
Altre spese correnti	6.442,77	8.149,87	99.937,26	82.554,39	85.124,24	89.947,18	-17,393 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**1.999.170,29**	**2.204.304,80**	**2.813.887,39**	**2.461.799,87**	**2.455.650,65**	**2.340.473,59**	**-12,512 %**

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2020		95,00 %	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME C.D.S. DA FAMIGLIE	2020	355.000,00	44.479,26	44.479,26	Manuale
		2021	355.000,00	44.479,26	44.479,26	
		2022	355.000,00	49.421,40	49.421,40	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME C.D.S. DA IMPRESE	2020	70.000,00	7.565,87	7.565,87	Manuale
		2021	70.000,00	7.565,87	7.565,87	
		2022	70.000,00	8.406,52	8.406,52	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2020**	**425.000,00**	**52.045,13**	**52.045,13**	
		2021	**425.000,00**	**52.045,13**	**52.045,13**	
		2022	**425.000,00**	**57.827,92**	**57.827,92**	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	324.875,97	180.548,67	123.942,00	30.000,00	0,00	0,00	-75,795 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**324.875,97**	**180.548,67**	**123.942,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-75,795 %**

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Automezzo di P.L.	22.000,00	0,00	0,00
Attrezzature di P.L.	8.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Contributo regionale per automezzo e attrezzature di P.L.	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.
L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.
Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.
Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Contributo regionale per automezzo e attrezzature di P.L.	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**

4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale

Non ricorre la fattispecie.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2019 2020 2021		0,00 %% 0,00 %% 0,00 %%	0,00 %% 0,00 %% 0,00 %%	
		2019	0,00			
		2020	0,00			
		2021	0,00			
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		**2019**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		2020	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		2021	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non ricorre la fattispecie.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	123.499,53	135.043,62	215.500,00	215.500,00	215.500,00	215.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	76.363,11	73.872,32	84.500,00	84.500,00	84.500,00	84.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**199.862,64**	**208.915,94**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000 %**

4.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni,
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese sono da considerarsi non ricorrenti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
- eventi calamitosi;
- sentenze esecutive ed atti equiparati;
- investimenti diretti;
- contributi agli investimenti.

Per l'Ente, non ricorre la fattispecie.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Per l'Ente, non ricorre la fattispecie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.
Per l'Ente, non ricorre la fattispecie.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'obiettivo dell'unico Ente strumentale di diritto privato controllato, ovvero la Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione - è quello di eseguire la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

Società ed organismi gestionali	%
Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione	41,740

Con la Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione di Orzinuovi, in esecuzione della deliberazione di Consiglio n. 24 del 14/12/2016, è stato sottoscritto in data 20/12/2016 un contratto di servizio per la gestione dei servizi socio-assistenziali fino al 31/12/2019, in seguito prorogato fino al 31/12/2020 con deliberazione di Consiglio n. 12 del 19/12/2019, onde permettere alla Fondazione di deliberare la revisione del proprio Statuto ed un proprio regolamento per il controllo analogo al fine di ottenere l'iscrizione nell'elenco ANAC degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti così come previsto dall'art. 192 del Codice degli Appalti. La stessa viene inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica ed inserita nel Bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni Lombarda "B.B.O.".

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	0	0	0	0
Concessioni	1	1	1	1
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Comunità' della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione	www.fondazionebbo.it	41,740	Funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. La quota di partecipazione tiene conto della quota relativa alla sola Unione del 1,89% e della somma delle quote dei sei Comuni associati del 39,85%, essendo la sola Unione obbligata ad inserire la Fondazione nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel proprio Bilancio consolidato, in quanto è l'Unione stessa che risulta, come da Statuto della Fondazione, partecipante ordinario per conto ed in nome dei Comuni associati che continuano a detenere le quote associative e che esercitano il controllo tramite il partecipante ordinario "Unione", in ragione della rappresentanza territoriale, poiché hanno diritto ad un numero di voti e di delegati pari a quanti sono gli enti rappresentati dalla stessa Unione.	Indeterminata	2.625.000,00	3.012,00	2.863,00	9.652,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.
Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019**	**518.509,21**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019**	**22.309,75**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.747.475,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.664.680,46
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.164,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.500,60
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020**	**623.949,47**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	19.799,87
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (2)**	**604.149,60**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	300.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	**300.000,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	270.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**270.000,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**34.149,60**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.
(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*	*(f)*
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo contezioso							
Totale Fondo contenzioso		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
90/1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	293.142,01	0,00	62.089,46	-55.231,47	300.000,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**293.142,01**	**0,00**	**62.089,46**	**-55.231,47**	**300.000,00**	**0,00**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE		**293.142,01**	**0,00**	**62.089,46**	**-55.231,47**	**300.000,00**	**0,00**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)*	*(i)*
Vincoli derivanti dalla legge											
	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI NORME C.D.S DA FAMIGLIE E IMPRESE (CAP. 220 E 220/1)	101/0	POLIZIA LOCALE - RIVERSAMENTO 50% SANZIONI AMMINISTRATIVE ALLA PROVINCIA	212.085,16	57.914,84	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				**212.085,16**	**57.914,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**270.000,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				**212.085,16**	**57.914,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**270.000,00**	**0,00**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	270.000,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00

Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	**270.000,00**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2020 - 2021 - 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)*	*(g)*
TOTALE				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti						**0,00**	
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)						**0,00**	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.
(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Col D.L. n. 124/2019 convertito dalla Legge n. 157/2019 vengono meno, dal 01/01/2020, i seguenti limiti di spesa:

- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti;
- studi e consulenze
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- formazione;
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture;
- locazione e manutenzione di immobili.

12) CONCLUSIONI